



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato II, e successivi adeguamenti introdotti dal regolamento (UE) n. 2020/878

## Scheda Di Dati Di Sicurezza

# Marine Cool 180

### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale	MarineCool 180
Numero del prodotto	EVS8

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela	Liquido di raffreddamento per motori a combustione interna atossico con funzioni antigelo e inibitore. Usò ristretto agli utilizzatori professionali.
--	--

Descrittori d'uso (REACH)

Categoria dei prodotti	Descrizione
------------------------	-------------

PC 4	Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento
------	---

Usi sconsigliati	Altro che sopra.
------------------	------------------

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome e indirizzo azienda	<b>Evans Cooling Systems UK, Division of Liquitherm Technologies Group Ltd</b> Europa Way, Swansea West Business Park, SA5 4AJ Fforestfach, Swansea United Kingdom Tel: +44 (0) 1792 572299 <a href="https://evanscoolants.co.uk/">https://evanscoolants.co.uk/</a>
Indirizzo email	techsupport@evanscoolants.co.uk
Revisione	01.11.2023
Versione SDS	1.0

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Tox Info Suisse: 145 (24 ore su 24, 365 giorni all'anno)  
Dall'estero: +41 44 251 51 51 (24 ore su 24, 365 giorni all'anno)  
Vedere il sezione 4 sulle misure di primo soccorso.

### SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Non classificato secondo Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP).

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità con l'articolo 9 e l'articolo 12 del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), il nostro prodotto Evans Waterless Coolant è stato analizzato da un laboratorio certificato EPA che ha dimostrato seguendo procedure scientifiche adeguate e affidabili che il verificarsi di effetti sinergici e antagonisti rendono la miscela non tossica, con LD50, orale, ratto > 15.000 mg / kg del peso corporeo.

Pittogrammi di pericolo	Non utilizzabile.
Avvertenza	Non utilizzabile.
Indicazioni di pericolo	Non utilizzabile.
Consigli di prudenza	
Generale	-
Prevenzione	-
Reazione	-
Conservazione	-
Smaltimento	-
Contenuto	glicol etilenico;etilen glicol
Altre etichette	EUH210, Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

### 2.3. Altri pericoli

Altro	<p>Questa miscela/prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri di classificarli come PBT e/o vPvB.</p> <p>Questo prodotto non contiene sostanze considerate interferenti endocrini conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.</p>
-------	---

## SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

Non utilizzabile. Questo prodotto è una miscela.

### 3.2. Miscele

Prodotto/ingrediente	Identificatori	% w/w	Classificazione	Not.
glicol etilenico;etilen glicol	n. CAS: 107-21-1 n. CE: 203-473-3 REACH: 01-2119456816-28-XXXX n. indice: 603-027-00-1	80-95%	Acute Tox. 4, H302 STOT RE 2, H373	[1]

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16. I valori limite per l'igiene del lavoro sono riportati alla sezione 8, se disponibili.

### Altre informazioni

La classificazione indicata per il glicole mono etilenico di cui sopra è uguale a quella indicata per il glicole mono etilenico puro, secondo il regolamento (CE) No. 1272/2008 (CLP). Tuttavia, il glicole mono etilenico presente in questa miscela è reso non tossico (come determinato da un laboratorio certificato EPA) dopo l'aggiunta dell'additivo DeTox™ brevettato da Evans.

Informazioni più dettagliate sulla detossificazione del glicole mono etilenico sono disponibili nella sezione "ulteriori commenti sulla classificazione e sulla composizione" nella sezione 16 della presente scheda di sicurezza.

## SEZIONE 4: misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Generalità	In caso di incidenti: consultare il medico oppure un ospedale. Portare con sé l'etichetta oppure questa scheda di sicurezza. Il medico potrà rivolgersi alla clinica di medicina ambientale e del lavoro. In caso di sintomi importanti o in caso di dubbio sulle condizioni di salute, consultare un medico. Non somministrare mai a una persona incosciente acqua o liquidi.
Inalazione	Nel caso di difficoltà respiratorie o irritazione dell'apparato respiratorio: Portare l'infortunato all'aria fresca e tenerlo sotto controllo.
Contatto con la pelle	In caso di irritazione: lavare la parte irritata per togliere il prodotto. Se l'irritazione persiste consultare un medico.
Contatto con gli occhi	In caso de contatto con gli occhi: Risciacquare abbondantemente con acqua (20 - 30 °C) per almeno 5 minuti. Rimuovere eventuali lenti a contatto. Consultare un medico.
Ingestione	Se la persona è cosciente, risciacquare la bocca con acqua e rimanere con lei. In caso di malessere contattare immediatamente un medico e consegnargli la presente scheda di sicurezza oppure l'etichetta del prodotto. Non provocare il vomito, a meno che non venga raccomandato dal medico. Abbassare la testa per evitare la risalita di particelle di vomito nella bocca e nella gola.
Combustione	Non utilizzabile.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti neurotossici: il profotto contiene solventi che possono avere effetti sul sistema nervoso. Sintomi di neurotossicità possono essere: perdita dell'appetito, mal di testa, vertigini, ronzio, orticaria, dimagrimento, crampi, difficoltà di concentrazione, stanchezza ecc. L'esposizione prolungata ai solventi può provocare lo sfaldamento del naturale strato di grasso cutaneo. La pelle diventa quindi più sensibile all'azione di sostanze dannose, come gli allergeni.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

#### Nota per il medico

Portare con sé la presente scheda di sicurezza oppure l'etichetta del materiale.

## SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: schiuma resistente all'alcool, anidride carbonica, polveri, acqua nebulizzata.  
Mezzi di estinzione non idonei: non utilizzare getto d'acqua, che potrebbe diffondere l'incendio.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso d'incendio si sviluppa un fumo denso. L'esposizione ai prodotti di degradazione può rappresentare un pericolo per la salute. I contenitori chiusi esposti al fuoco possono essere spenti con acqua. Non versare l'acqua proveniente dagli idranti negli scarichi e nelle fogne.

Se il prodotto viene esposto a temperature elevate, ad es. in caso d'incendio, può dare origine a prodotti di degradazione pericolosi. Essi sono:  
Ossidi di carbonio (CO / CO<sub>2</sub>)

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Normali abiti da lavoro e respiratori completi. In caso di contatto diretto con le sostanze chimiche, contattare il Tox Info Suisse: 145 (24 ore su 24, 365 giorni all'anno) per ulteriori consigli.  
I vigili del fuoco devono indossare attrezzatura protettiva.

## SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Garantire una ventilazione adeguata, soprattutto nelle aree confinate.  
Le aree contaminate possono essere scivolose.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Non scaricare il prodotto in laghi, fiumi, scarichi ecc.  
Tenere le persone non autorizzate lontane dalla fuoriuscita

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere i versamenti con materiale non combustibile, assorbente, ad es. sabbia, terra diatomacea e riporre nel contenitore per lo smaltimento ai sensi dei regolamenti locali.  
La pulizia viene eseguita per quanto possibile con detersivi. Evitare l'uso di solventi.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 13 "Considerazioni sullo smaltimento" sulla gestione dei rifiuti.  
Vede la sezione 8 "Controlli dell'esposizione/della protezione individuale" per l'attrezzatura di protezione.

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non fumare, mangiare né bere nei locali.  
Vedere la sezione "Controllo dell'esposizione/protezione individuale" per l'attrezzatura di protezione.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto.

Compatibilità degli imballaggi	Conservare soltanto nell'imballaggio originale.
Temperatura di conservazione	Asciutto, fresco e ben ventilato 0 - 40°C
Materiali incompatibili	Basi Sostanze riducenti Acidi forti Forti agenti ossidanti

### 7.3. Usi finali particolari

Questo prodotto deve essere utilizzato solo per gli scopi descritti nella sezione 1.2.

## SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

glicol etilenico; etilen glicol  
Valore limite (8 ore) (mg/m<sup>3</sup>): 26

Valore limite, breve termine (15 minuti) (ppm): 20  
 Valore limite, breve termine (15 minuti) (mg/m<sup>3</sup>): 52  
 Valore limite (8 ore) (ppm): 10

Annotazione:

H = Possibile intossicazione da assorbimento transcutaneo

SSc = Se il MAK è stato rispettato, non c'è paura di danneggiare il feto.

Valori limite sul posto di lavoro Valori MAC e BAT (spiegazioni), agenti fisici, sollecitazioni fisiche (Pubblicazione 1903.d)

## DNEL

glicol etilenico;etilen glicol

Durata:	Via di esposizione:	DNEL:
Lungo termine - effetti sistemici - lavoratori	Dermatico	106 mg/kg/giorno
Lungo termine - effetti sistemici - popolazione generale	Dermatico	53 mg/kg/giorno
Lungo termine - effetti locali - lavoratori	Inalazione	35 mg/m <sup>3</sup>
Lungo termine - effetti locali - popolazione generale	Inalazione	7 mg/m <sup>3</sup>

## PNEC

glicol etilenico;etilen glicol

Via di esposizione:	Durata dell'esposizione:	PNEC:
Acqua dolce		10 mg/L
Acqua marina		1 mg/L
Impianto di trattamento delle acque reflue		199.5 mg/L
Rilascio intermittente (acqua dolce)		10 mg/L
Rilascio intermittente (acqua marina)		10 mg/L
Sedimenti di acqua dolce		37 mg/kg
Sedimenti di acqua marina		3.7 mg/kg
Terreno		1.53 mg/kg

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Controllare periodicamente la conformità ai valori limite.

Precauzioni generali	Non fumare, mangiare né bere nei locali.
Scenari di esposizione	Non ci sono scenari di esposizione implementati per questo prodotto.
Limiti di esposizione	L'uso commerciale è regolato dalla normativa in materia di SLL sulle concentrazioni massime per esposizione. Vedere i valori limite per l'igiene sul lavoro riportati di sopra.
Misure tecniche	La formazione di vapore deve essere mantenuta al minimo e al di sotto dei valori limite attuali (cfr. sopra). Si consiglia l'installazione di un sistema di scarico locale se il normale flusso d'aria nella sala di lavoro non è sufficiente. Assicurarsi che lavaggio occhi e doccette di emergenza siano chiaramente contrassegnati. Applicare precauzioni standard durante l'uso del prodotto. Evitare l'inalazione di vapori.
Misure igieniche	Tra una pausa di utilizzo e l'altra del prodotto e al termine del

lavoro, lavare accuratamente le parti del corpo che sono venute in contatto con la presente sostanza. Lavare sempre mani, braccia e viso.

Misure per la limitazione dell'esposizione ambientale

Nessun requisito particolare.

### Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Generalità

Usare solo equipaggiamento protettivo con il marchio CE.

Vie aeree

Tipo	Classe	Colore	Norme
Nessun requisito particolare			

Cute e corpo

Raccomandato	Tipo/Categoria	Norme
Nessuna condizione particolare per il normale uso previsto	-	-

Mani

Materiale	Spessore minimo (mm)	Tempo di permeazione (min.)	Norme
Gomma nitrile. Cloruro di polivinile (PVC). Gomma butilica.	Considerando i dati specificati dal produttore dei guanti, verificare durante l'uso che i guanti mantengano le loro proprietà protettive e cambiarli non appena si rileva un deterioramento. Si consigliano cambi frequenti.	Se utilizzati con miscele, il tempo di protezione dei guanti non può essere stimato con precisione. Il tempo di permeazione per qualsiasi materiale dei guanti può variare a seconda dei diversi produttori di guanti.	Per proteggere le mani dalle sostanze chimiche, i guanti devono essere conformi alla norma europea EN374.



Occhi

Situazione di lavoro	Tipo	Norme
Dove vi è il rischio di esposizione a schizzi o di esposizione intermittente	Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali.	EN166



## SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	Blu
Odore / Soglia olfattiva (ppm)	Caratteristico
pH	7.5-10.5

---

Densità (g/cm <sup>3</sup> )	-
Densità relativa	1.08-1.14 (20 °C)
Viscosità cinematica:	Dati non disponibili
Caratteristiche delle particelle	Non si applica ai liquidi.

**Modifica di stato e vapore**

punto di fusione/punto di congelamento (°C)	-40
Punto/intervallo di rammollimento (cere e paste) (°C)	Non si applica ai liquidi.
Punto di ebollizione (°C)	>180.0
Pressione del vapore	~13.0 Pa (25 °C)
Densità di vapore	2.2
Temperatura di decomposizione (°C)	Dati non disponibili

**Dati relativi al pericolo di incendio e di esplosione**

Punto di fiamma (°C)	>115
Infiammabilità (°C)	Il materiale non è combustibile.
Temperatura di autoaccensione (°C)	>400
Limite di esplosione (% v/v)	Non utilizzabile

**Solubilità**

Solubilità in acqua	Completamente solubile
Coefficiente n-ottanolo/acqua	Dati non disponibili
Solubilità in grassi (g/L)	Dati non disponibili

**9.2. Altre informazioni**

Velocità di evaporazione (acetato di n-butile = 100)	Dati non disponibili
Altri parametri fisici e chimici	Dati non disponibili.
Proprietà ossidanti	Non utilizzabile

**SEZIONE 10: stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Dati non disponibili.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle condizioni riportate nella sezione 7 "Manipolazione e immagazzinamento".

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Non noto.

**10.4. Condizioni da evitare**

Non riscaldare (ad es. non esporre alla luce diretta del sole); evitare la sovrappressione.

Umidità

Acqua

**10.5. Materiali incompatibili**

Basi

Sostanze riducenti

Acidi forti

Forti agenti ossidanti

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Il prodotto non si deteriora se usato come specificato alla sezione 1.

**SEZIONE 11: informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008****Tossicità acuta**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Corrosione/irritazione cutanea**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Sensibilizzazione respiratoria**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Sensibilizzazione cutanea**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Mutagenicità delle cellule germinali**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Cancerogenicità**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Tossicità per la riproduzione**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Pericolo in caso di aspirazione**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**11.2. Informazioni su altri pericoli****Effetti cronici**

Effetti neurotossici: il prodotto contiene solventi che possono avere effetti sul sistema nervoso. Sintomi di neurotossicità possono essere: perdita dell'appetito, mal di testa, vertigini, ronzio, orticaria, dimagrimento, crampi, difficoltà di concentrazione, stanchezza ecc. L'esposizione prolungata ai solventi può provocare lo sfaldamento del



naturale strato di grasso cutaneo. La pelle diventa quindi più sensibile all'azione di sostanze dannose, come gli allergeni.

#### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà che perturbano il sistema ormonale in relazione alla salute.

#### Altre informazioni

Non noto.

### SEZIONE 12: informazioni ecologiche

#### 12.1. Tossicità

Dati non disponibili.

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili.

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela/prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri di classificarli come PBT e/o vPvB.

#### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina in relazione all'ambiente.

#### 12.7. Altri effetti avversi

Non noto.

### SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il materiale non utilizzato può essere smaltito in accordo alle norme vigenti relativamente ai rifiuti speciali assimilabili agli urbani. (\*)

HP 5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

HP 6 - Tossicità acuta

Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 relativa ai rifiuti.

#### Codice CER

16 01 15          Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14

#### Imballaggio contaminato

Gli imballaggi contenenti piccoli resti del prodotto devono essere smaltiti allo stesso modo del prodotto.

### SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	14.1	14.2	14.3	14.4	14.5.	Altre
	ONU	Designazione ufficiale ONU di trasporto	Classi di pericolo connesso al trasporto	PG*	Env**	informazioni:
ADR	-	-	-	-	-	-
IMDG	-	-	-	-	-	-

	14.1 ONU	14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	14.4 PG*	14.5. Env**	Altre informazioni:
IATA	-	-	-	-	-	-

\* Gruppo d'imballaggio

\*\* Pericoli per l'ambiente

#### Altro

Prodotto non pericoloso in base ai criteri della normativa sul trasporto via terra, IATA e via mare.

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non utilizzabile.

#### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Dati non disponibili.

## SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Limitazioni d'uso	Uso ristretto agli utilizzatori professionali.
Esigenza di istruzioni particolari	Nessun requisito particolare.
Protezione contro gli incidenti rilevanti - Categorie delle sostanze pericolose / Sostanze pericolose specificate	Non utilizzabile.
Altro	Classe di pericolo per l'ambiente acquatico (WGK): WGK 2
Fonti	RS 822.111.52 Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi o gravosi durante la gravidanza e la maternità (Ordinanza sulla protezione della maternità) del 20 marzo 2001 (Stato 1° luglio 2015) RS 814.610 Ordinanza sul traffico di rifiuti (OTRif) del 22 giugno 2005 (Stato 1° gennaio 2020) RS 814.610.1 Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti del 18 ottobre 2005 (Stato 1° gennaio 2018) RS 813.11 Ordinanza sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi (Ordinanza sui prodotti chimici, OPChim) del 5 giugno 2015 (Stato 1° aprile 2020)

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

## SEZIONE 16: altre informazioni

### Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 3

H302, Nocivo se ingerito.

H373, Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

### Il testo completo delle usi identificati è riportato nella sezione 1

PC 4 = Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento

#### Abbreviazioni e acronimi

ADN = Norme Europee relative al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Vie Navigabili Interne

ADR = Accordo Europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada

ATE = Stima della Tossicità Acuta  
BCF = Fattore di Bioconcentrazione  
CAS = Chemical Abstracts Service  
CE = Conformité Européenne  
CER = Catalogo Europeo dei Rifiuti  
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]  
CSA = Valutazione sulla Sicurezza Chimica  
CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica  
DMEL = Livello derivato con effetti minimi  
DNEL = Livello derivato senza effetto  
EINECS = Inventario Europeo delle Sostanze chimiche Esistenti a carattere Commerciale  
ES = Scenario di Esposizione Indicazione  
EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP  
EuPCS = Sistema europeo di categorizzazione dei prodotti  
GHS = Sistema Mondiale Armonizzato di Classificazione ed Etichettatura delle Sostanze Chimiche  
IATA = Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo  
IBC = Contenitori Bulk  
IMDG = Trasporto Marittimo Internazionale di Merci Pericolose  
Log Kow = log del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua  
MARPOL = Convenzione Internazionale del 1973 per la Prevenzione dell'Inquinamento causato dalle Navi e il relativo protocollo del 1978  
OCSE = Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico  
ONU = Organizzazione delle Nazioni Unite  
PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico  
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti  
RID = I Regolamenti concernente il Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Ferrovia  
RRN = Numero REACH di Registrazione  
rc = gli altri rifiuti soggetti a controllo  
rcm = gli altri rifiuti soggetti a controllo con obbligo di modulo di accompagnamento  
rs = rifiuti speciali  
SCL = Limite di concentrazione specifico  
SVHC = Sostanze Molto Pericolose  
STOT = Tossicità Specifica per Organi Bersaglio - Esposizione Ripetuta  
STOT = Tossicità Specifica per Organi Bersaglio - Esposizione Singola  
TWA = Media ponderata nel tempo  
UVCB = Indica sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di una reazione complessa o materiali biologici.  
VOC = Composti Organici Volatili  
vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

#### Altro

La classificazione del glicole mono etilenico è Tossicità acuta 4 - H302 secondo il CLP (CE) No. 1272/2008. Da notare che il monoetilenglicole stesso non è tossico. La classificazione di tossicità per il glicole mono etilenico deriva dal fatto che al momento della sua metabolizzazione nel fegato da parte dell'enzima alcol deidrogenasi (ADH), degli acidi carbossilici tossici - acido glicolico e acido ossalico - vengono rilasciati e causano acidosi metabolica, disfunzione cardiovascolare e infine insufficienza renale.

Evans ha sviluppato un metodo per inibire la metabolizzazione del monoetilenglicole nel fegato mediante l'aggiunta del nostro additivo brevettato DeTox™, prevenendo così il rilascio dei metaboliti tossici - acido glicolico e ossalico - nel corpo. Uno studio condotto da un laboratorio certificato EPA ha stabilito che, l'aggiunta dell'additivo DeTox™ al glicole mono etilenico ne neutralizza la tossicità tramite effetti sinergici e antagonistici, risultando in una miscela con LD50, orale, ratto > 15.000 mg / kg del peso corporeo.



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato II, e successivi adeguamenti introdotti dal regolamento (UE) n. 2020/878

---

**Convalidato/a da**

Dylan Redwood (Evans Waterless Coolants UK)

**Altro**

La presenza di un triangolo blu indica una modifica rispetto alla versione precedente (primo numero nella versione SDS, vedere sezione 1).

Le indicazioni riportate nella presente scheda di dati di sicurezza si applicano esclusivamente al prodotto indicato nella sezione 1 e non si applicano necessariamente in caso di utilizzo con altri prodotti.

Si consiglia di consegnare la presente scheda di dati di sicurezza all'utente del prodotto. Le informazioni riportate non possono essere utilizzate come specifiche prodotto.

Nazione-lingua: CH-it